

**Matteo Massagrande** è pittore e incisore. Le sue opere sono presenti in importanti collezioni private e pubbliche, musei e chiese in Italia e all'estero.

Espone dal 1973 e divide la sua attività tra l'atelier di Padova e quello di Hajós in Ungheria.

Al suo lavoro si sono interessati numerosi critici ed esponenti della cultura, tra i quali si ricordano Marco Goldin, Enzo Siciliano, Guido Giuffrè, Marco Vallora, Ermanno Olmi, Sebastiano Grasso, Sandro Parmiggiani, Mario Rigoni Stern, Alessandro Riva, Milena Milani, Edward Lucie-Smith, Roderick Conway Morris.

Approfondisce le sue conoscenze artistiche accanto ai maestri Giovanni Barbisan, Luigi Tito, Guido Cadorin e studiando le antiche tecniche di pittura ed i grandi maestri del passato. Ha compiuto diversi viaggi di studio negli Stati Uniti, in Belgio, Germania e Olanda, e ha frequentato artisti affermati come Giorgio de Chirico e Orfeo Tamburi.

Dal 1993 ha iniziato a recarsi annualmente a "Hajósi Alkotótábor", il Campus Internazionale d'Arte di Hajós (Ungheria) dove, oltre a dipingere insieme ad affermati artisti dei paesi dell'Est, insegna a molti giovani studenti di diverse Accademie d'Arte.

Nel 2002 inizia a elaborare nuove tecniche e conduce studi approfonditi sulla materia e sulla luce, elementi che caratterizzano in modo inconfondibile la sua pittura.

Nel 2012 pubblica insieme allo scrittore psichiatra Paolo Crepet *Il silenzio opaco*, un libro con 14 dipinti e un racconto ad essi ispirato.